

*Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vesc. e dottori (mem.)*

## MERCOLEDÌ 2 GENNAIO

Tempo di Natale - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (TUROLDO)

*Mentre il silenzio  
fasciava la terra  
e la notte era  
a metà del suo corso,  
tu sei disceso, o Verbo di Dio,  
in solitudine  
e più alto silenzio.  
Fin dal principio,  
da sempre tu sei,  
Verbo che crea  
e contiene ogni cosa,  
Verbo, sostanza  
di tutto il creato,  
Verbo, segreto di ogni parola.  
La creazione ti grida  
in silenzio,*

*la profezia da sempre  
ti annuncia;  
ma il mistero ha ora una voce,  
al tuo vagito  
il silenzio è più fondo.*

#### Salmo CF. SAL 24 (25)

A te, Signore,  
innalzo l'anima mia,  
mio Dio, in te confido:  
che io non resti deluso!  
Non trionfino su di me  
i miei nemici!  
Chiunque in te spera  
non resti deluso;  
sia deluso  
chi tradisce senza motivo.

Fammi conoscere, Signore,  
le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.  
Guidami nella tua fedeltà  
e istruiscimi, perché sei tu  
il Dio della mia salvezza;  
io spero in te tutto il giorno.  
Ricordati, Signore,  
della tua misericordia

e del tuo amore,  
che è da sempre.  
I peccati della mia giovinezza  
e le mie ribellioni,  
non li ricordare:  
ricordati di me  
nella tua misericordia,  
per la tua bontà, Signore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

E ora, figlioli, rimanete in lui, perché possiamo avere fiducia quando egli si manifesterà e non veniamo da lui svergognati alla sua venuta (*1Gv 2,28*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Figlio di Dio, donaci di essere figli del Padre!**

- Quando il nostro cuore è turbato, aumenta la nostra fede in Dio Padre e la nostra fraterna fiducia.
- Ti ricordiamo tutti coloro che portano il peso di esperienze dure e di ferite devastanti, perché non siano prigionieri della vergogna.
- Ti affidiamo tutte le relazioni fondate sull'alleanza per una speranza condivisa, perché non manchi mai il coraggio del perdono.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

Un giorno santo risplende per noi:  
venite, nazioni, e adorare il Signore,  
perché una grande luce è discesa sulla terra.

## COLLETTA

O Dio, che hai illuminato la tua Chiesa con l'insegnamento e l'esempio dei santi Basilio e Gregorio Nazianzeno, donaci uno spirito umile e ardente, per conoscere la tua verità e attuarla con un coraggioso programma di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA 1Gv 2,22-28

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli, <sup>22</sup>chi è il bugiardo se non colui che nega che Gesù è il Cristo? L'anticristo è colui che nega il Padre e il Figlio. <sup>23</sup>Chiunque nega il Figlio, non possiede nemmeno il Padre; chi professa la sua fede nel Figlio possiede anche il Padre. <sup>24</sup>Quanto a voi, quello che avete udito da principio rimanga in voi. Se rimane in voi quello che avete udito da principio, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre. <sup>25</sup>E questa è la promessa che egli ci ha fatto: la vita eterna. <sup>26</sup>Questo vi

ho scritto riguardo a coloro che cercano di ingannarvi. <sup>27</sup>E quanto a voi, l'unzione che avete ricevuto da lui rimane in voi e non avete bisogno che qualcuno vi istruisca. Ma, come la sua unzione vi insegna ogni cosa ed è veritiera e non mentisce, così voi rimanete in lui come essa vi ha istruito. <sup>28</sup>E ora, figlioli, rimanete in lui, perché possiamo avere fiducia quando egli si manifesterà e non veniamo da lui svergognati alla sua venuta. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 97 (98)

Rit. **Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.**

<sup>1</sup>Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto meraviglie.  
Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo. **Rit.**

<sup>2</sup>Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,  
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.  
<sup>3</sup>Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto  
la vittoria del nostro Dio.

<sup>4</sup>Acclami il Signore tutta la terra,  
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

## CANTO AL VANGELO EB 1,1-2

**Alleluia, alleluia.**

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio.  
**Alleluia, alleluia.**

## VANGELO GV 1,19-28

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

<sup>19</sup>Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». <sup>20</sup>Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». <sup>21</sup>Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. <sup>22</sup>Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». <sup>23</sup>Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaìa».

<sup>24</sup>Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. <sup>25</sup>Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». <sup>26</sup>Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi

non conoscete, <sup>27</sup>colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

<sup>28</sup>Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

O Dio, l'offerta che ti presentiamo nella festa dei santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno dia gloria al tuo nome e ottenga a noi il perdono e la pace. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio di Natale*

**pp. 332-333**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 15,16

«Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi  
e vi ho costituito perché andiate e portiate frutto,  
e il vostro frutto rimanga» dice il Signore.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Fortifica, Signore, la nostra fede con questo cibo di vita eterna, perché sull'esempio dei santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno professiamo la verità in cui hanno creduto, e testimoniamo nelle opere l'insegnamento che ci hanno trasmesso. Per Cristo nostro Signore.

### **Accogliere... la promessa**

Dopo i giorni intensi delle feste riprendiamo un po' di ferialità, di cui possiamo approfittare per approfondire con più calma il mistero che stiamo celebrando in questo tempo natalizio. Giovanni diventa per noi una guida sapiente per immergerci nelle profondità abissali del Verbo fatto carne. La prima lettura ci porta al cuore del cuore di ciò che fa la differenza cristiana nel modo di concepire la relazione tra Dio e la nostra umanità: «L'anticristo è colui che nega il Padre e il Figlio» (1Gv 2,22). Lo stesso apostolo ci rassicura radicalmente, esortandoci vigorosamente: «Se rimane in voi quello che avete udito da principio, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre. E questa è la promessa che egli ci ha fatto: la vita eterna» (2,24-25). Laddove noi rischiamo di romperci il capo e talora di armarci gli uni contro gli altri nella difesa di questioni dogmatiche astratte, la parola di Dio ci aiuta a lasciarci formare dal e al principio dirimente dell'incarnazione. Il mistero dell'incarnazione ci apre alla promessa di una vita all'altezza del dono della creazione che siamo chiamati a vivere in solidarietà con tutta l'umanità e il cosmo intero.

L'ortodossia evangelicamente compatibile passa per un'ortoprassi esistenziale, che è fondamentalmente un'attitudine relazionale. Giovanni Battista reagisce alle provocazioni di quei «sacerdoti e leviti» (Gv 1,19) che erano stati mandati per interrogarlo, spiaz-

zando radicalmente il modo di porre le questioni da parte dei notabili di Gerusalemme. Questi vorrebbero da Giovanni il precursore una sorta di autocertificazione a partire da un'identità di spicco che ne giustifichi l'autorità; il Battista invece protesta in modo profetico che la sua identità è interamente fondata in una relazione che lo decentra e fa della sua vita una missione al servizio della crescita dell'altro. Alla domanda: «Chi sei, dunque?» (1,21) l'amico dello sposo risponde rovesciando la questione: «Chi è l'altro che mi rende me?». A partire da questo modo di porsi davanti al mistero di se stesso, il Battista diventa per ognuno di noi una rettificazione di tutte le nostre questioni personali. Per accogliere fino in fondo il principio dell'incarnazione dobbiamo aprirci interamente al mistero della relazione.

Per fare questo il primo passo è quello di recuperare la fiducia come attitudine fondamentale non solo a fidarsi, ma ad affidarsi all'altro che ci permette di accogliere noi stessi in modo nuovo. L'apostolo ci invita amorevolmente: «E ora, figlioli, rimanete in lui, perché possiamo avere fiducia quando egli si manifesterà e non veniamo da lui svergognati alla sua venuta» (1Gv 2,28). Rimanere è un verbo tipicamente giovanneo, con cui si cerca di rimarcare come il cuore della nostra esperienza di fede non sia credere a qualcosa per quanto santo ed esaltante, ma credere in qualcuno. L'incarnazione non sta semplicemente al principio della rivelazione cristiana, ma ne è il principio ermeneutico e discriminante. La centralità dell'incarnazione è la chiave della ri-



velazione del volto di Dio in Cristo attraverso il vangelo, ed è per questo che non si può assolutamente rischiare di «non prendere sul serio il principio dell'incarnazione» (*Gaudete et exsultate*, n. 44). Inestricabilmente legate al «principio dell'incarnazione» sono la capacità e la volontà di assumere la complessità della vita credendo che in ogni esperienza di vita ci sia la presenza di Dio, che va riconosciuta e in certo modo adorata.

*Signore Gesù, non ci stanchiamo di lasciarci illuminare e convertire dal mistero del tuo essere uomo come noi. Donaci di rimanere nella contemplazione di ciò che la tua incarnazione ci rivela, per poterci conformare al tuo stile di relazione fatto di rispetto e di compassione. Emmanuele, Dio con noi!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici e anglicani**

Basilio il Grande (379) e Gregorio di Nazianzo (389), vescovi e dottori della Chiesa.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Silvestro, papa di Roma (335); Ioann di Kronstadt, presbitero in Russia (1908); Danilo II, vescovo (XIII-XIV sec.).

### **Copti**

Ignazio, patriarca di Antiochia (108).

### **Anglicani**

Serafim, monaco di Sarov (1833).